

7. RISPOSTE RELATIVE ALLE IMPLICAZIONI E CONSEGUENZE PER LA SALUTE

7.1 Prevenzione e trattamento delle malattie infettive droga-correlate

7.1.1 Prevenzione

7.1.2 Counselling

7.2 Prevenzione dei decessi droga-correlati

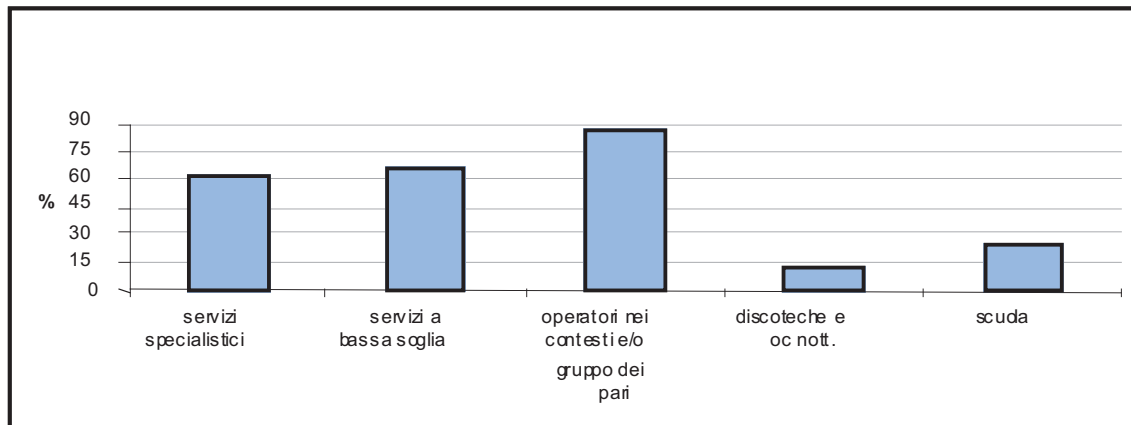
7.1 Prevenzione e trattamento delle malattie infettive droga-correlate

7.1.1 Prevenzione

Nell'ambito delle attività promosse dall'Ufficio Monitoraggio del Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga è stata attivata un'indagine, su un campione casuale di circa il 10% dei 574 Servizi pubblici per le tossicodipendenze censiti come attivi nel corso del 2004. Dai dati preliminari dell'indagine che ha come obiettivo la rilevazione degli interventi di prevenzione e trattamento delle malattie infettive droga-correlate e dei decessi droga-correlati, rilevati mediante una serie di questionari standard forniti dall'EMCDDA, inviati ai responsabili dei servizi, si conferma che gli utilizzatori di sostanze illegali sono fortemente colpiti dalle infezioni da HIV e da epatiti B e C. Le attività di prevenzione e quelle di educazione alla protezione dal rischio, in particolare dalla trasmissione delle malattie infettive droga-correlate, sono svolte dai servizi specialistici di trattamento (Ser.T., Comunità Terapeutiche), dai servizi a bassa soglia o unità che intervengono direttamente nei contesti a rischio tramite operatori o gruppi di pari, oppure nell'ambito delle discoteche, dei locali notturni e delle scuole. Inoltre sono disponibili programmi di vaccinazione (epatite B), di distribuzione di profilattici (l'uso di droghe è spesso congiunto a comportamenti sessuali non protetti) e di scambio di siringhe.

Nel grafico 7.1 è riportata la distribuzione percentuale delle diverse tipologie di intervento attive negli ambiti territoriali del campione esaminato.

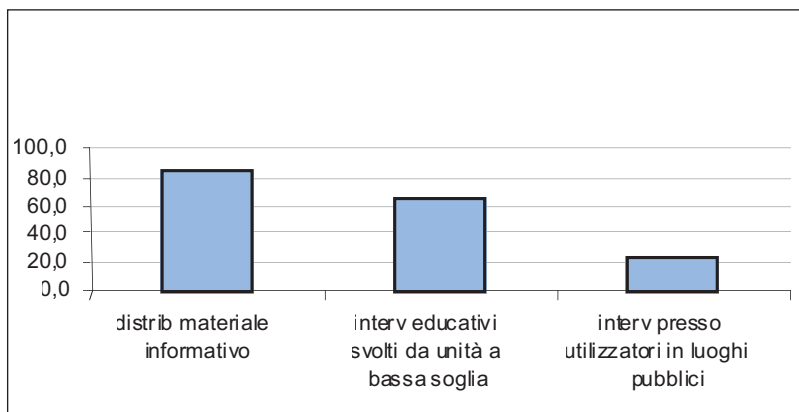
Grafico 7.1: Presidi attivati nei contesti territoriali esaminati (quota percentuale rispetto al totale del campione)



Elaborazione su dati campionaria CNR

Oltre all'attività educativa e di counselling in questo settore, una delle attività di prevenzione e di lotta contro le malattie infettive droga-correlate è rappresentato da programmi di scambio di siringhe abbinato all'attività di informazione, che hanno lo scopo di evitare pratiche iniettive a rischio infettivo fra gli utilizzatori di droghe.

Grafico 7.2 Tipologie di interventi di prevenzione (distribuzione percentuale rispetto al totale del campione)



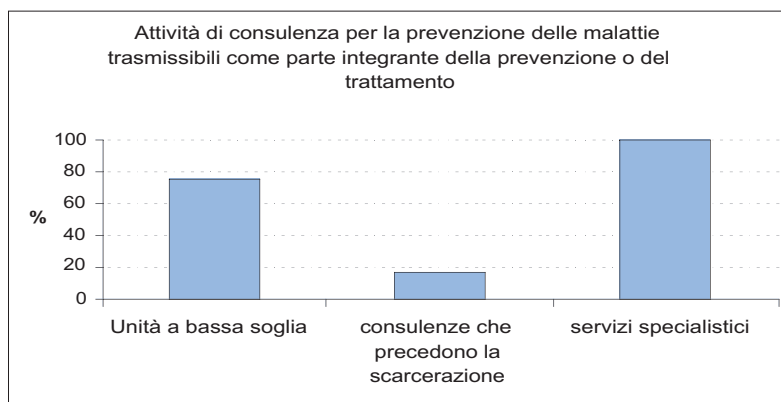
Elaborazione su dati campionaria CNR

Nell'85,7% delle realtà territoriali risultano attivati progetti di informazione con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza riguardo ai rischi mediante distribuzione di volantini, materiale multimediale o campagne locali di informazione, mentre nel 66% delle realtà locali vengono svolti interventi educativi a cura delle unità a bassa soglia, per scoraggiare l'abitudine di utilizzare siringhe in comune fra tossicodipendenti. Nel 25% dei casi sono presenti anche interventi diretti per tossicodipendenti che si iniettano in luoghi pubblici.

7.1.2 Counselling

Tra le attività di prevenzione, le consulenze individuali sul tema della protezione dal rischio delle malattie infettive legate all'uso di sostanze sono generalmente previste fra le prestazioni offerte dai servizi specialistici (Ser.T., Comunità terapeutiche) ed integrate nei trattamenti. Tali consulenze sono erogate da personale sanitario e da educatori che lavorano nei Servizi, nelle Unità a bassa soglia, e nelle carceri, i quali forniscono risposte specifiche in base alle richieste ed alle situazioni personali.

Grafico 7.3: Ambiti operativi dove vengono attivate consulenze individuali volte alla prevenzione delle malattie infettive (quota percentuale rispetto al totale del campione).



Elaborazione su dati campionaria CNR

7.2 Prevenzione dei decessi droga-correlati

Gli interventi mirati alla riduzione della mortalità per intossicazione acuta da droghe sono stati suddivisi in relazione a:

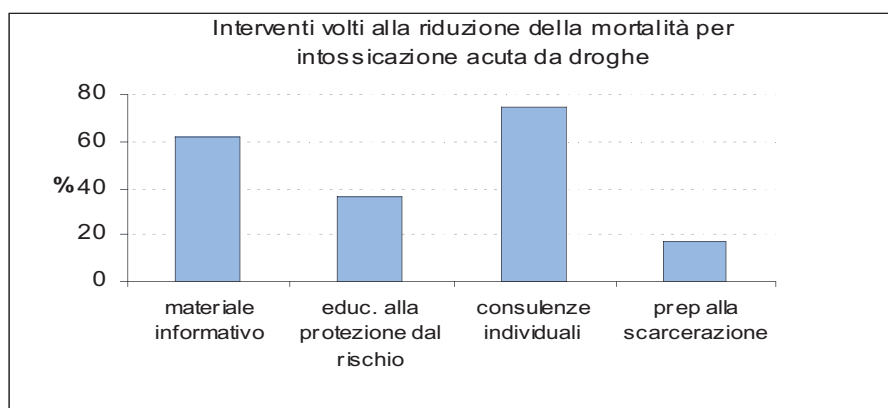
tipologia di attività

contesti di distribuzione di materiale informativo per la prevenzione delle emergenze e della mortalità per intossicazione acuta

attività di educazione alla capacità di risposta in situazione di emergenza rivolte agli utilizzatori di sostanze.

Dalle risposte del campione, emerge che la consulenza individuale e la distribuzione di materiale informativo sono i due principali canali per la prevenzione dell'emergenza dei decessi droga correlati.

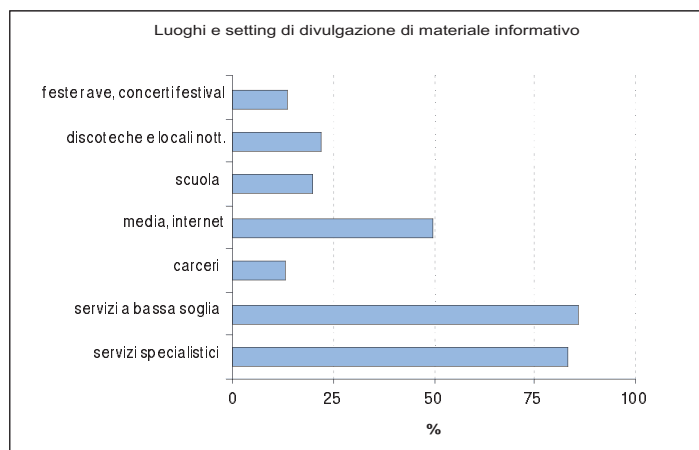
Grafico 7.4: modalità di intervento di prevenzione dei decessi droga correlati (distribuzione percentuale rispetto al totale del campione)



Elaborazione su dati campionaria CNR

Il materiale informativo (volantini, opuscoli, materiale multimediale), creato ad hoc per la prevenzione delle emergenze e della mortalità per intossicazione acuta da uso di sostanze (overdose) viene diffuso attraverso i mass media e Internet, e distribuito nei servizi a bassa soglia (più dell'85% dei casi), nei servizi specialistici (oltre l'80%), nelle discoteche (22%), nella scuola (19%), nelle feste rave, concerti, festival (14%), mentre si osserva una bassa attività di diffusione di materiale informativo su questo argomento nelle carceri (13% dei casi).

Grafico 7.5: ambiti degli interventi per la divulgazione del materiale informativo



Elaborazione su dati campionaria CNR

I programmi che favoriscono l'accesso e il possesso del Naloxone (Narcan) svolgono un importante ruolo nella prevenzione della mortalità per intossicazione acuta. E' infatti prevista la possibilità di affidamento domiciliare del Naloxone (37,5% dei casi) a utilizzatori di sostanze. Dall'analisi dei questionari del campione, risulta che i soggetti considerati più a rischio sono:

- gli utilizzatori di sostanze stupefacenti che sopravvivono all'overdose o che vanno incontro a frequenti episodi di overdose;
- gli utilizzatori di sostanze che concludono un trattamento (rischio elevato nei giorni immediatamente successivi alla sospensione della terapia);
- gli utilizzatori di sostanze che stanno per uscire dal carcere (rischio elevato nei giorni immediatamente successivi alla scarcerazione).